



**POLICY ENI
SULLA**

**BIODIVERSITÀ
E
SERVIZI ECOSISTEMICI**

Policy Eni sulla Biodiversità e Servizi Ecosistemici

La biodiversità è la varietà delle forme di vita sulla Terra¹. Essa supporta la fornitura di servizi ecosistemici, ovvero quei benefici che gli ecosistemi forniscono all'uomo ed alle sue attività, anche di impresa, come ad esempio le risorse alimentari, l'acqua, l'aria e la regolazione del clima. La conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici (BES) è necessaria per il benessere umano, è una componente chiave nell'agenda di sviluppo sostenibile globale ed è di crescente importanza per Eni ed i suoi stakeholder.

Eni opera in molteplici contesti ambientali nel mondo, caratterizzati da diverse sensibilità ecologiche e differenti regimi normativi. Ci impegniamo per la conservazione di biodiversità e servizi ecosistemici adottando un modello di gestione efficace che si allinea con gli obiettivi strategici della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD). Il nostro approccio integrato alla gestione della tematica BES si basa su solide basi scientifiche e su buone pratiche riconosciute a livello internazionale. La gestione della tematica BES è una componente chiave del sistema di gestione integrato per la salute, la sicurezza e l'ambiente (HSE-IMS), nonché delle pratiche operative di Eni. L'approccio di Eni alla gestione della tematica BES assicura che le interrelazioni fra gli aspetti ambientali come BES, cambiamento climatico, gestione delle risorse idriche e le questioni sociali, come lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, siano identificate e gestite correttamente.

Eni si impegna ad operare nel rispetto delle norme locali ed oltre, se necessario, in tutti i paesi in cui è presente e lungo tutto il ciclo di vita dei progetti, sin dalle primissime fasi fino al rilascio del sito. Gli aspetti BES² prioritari sono identificati il prima possibile, nel corso del processo decisionale dei nuovi progetti. Eni segue un approccio basato su valutazioni di rischio che tiene conto sia delle complessità di ciascun progetto, che del valore dell'ambiente naturale e del contesto sociale locale. L'utilizzo ed i potenziali impatti sugli aspetti prioritari BES sono valutati e gestiti, considerando al contempo le opportunità di dare un contributo positivo alla loro conservazione. Attraverso l'applicazione della Gerarchia di Mitigazione (Mitigation Hierarchy)³ Eni dà priorità alle misure di mitigazione preventive rispetto alle correttive, mirando al miglioramento continuo della sua performance nella gestione della tematica BES volto ad evitare la perdita netta (no net loss) di biodiversità o ottenere un incremento (net positive impact), a seconda dei rischi specifici associati al progetto e al contesto specifico con cui interagisce.

Il modello di gestione della tematica BES che Eni ha adottato ci permette di realizzare gli impegni presi attraverso la sistematica integrazione degli aspetti BES in tutte le realtà operative e nei processi decisionali lungo il ciclo di vita progettuale applicando linee guida specifiche per questa tematica:

- L'esposizione al rischio biodiversità viene periodicamente valutata per tutti i siti operativi (operati e non, in joint venture) considerando la loro vicinanza geografica ad aree protette, ad aree importanti per la biodiversità e la potenziale presenza di specie a rischio di estinzione. Eni utilizza i risultati delle suddette analisi per identificare i siti prioritari dove intervenire e fissare obiettivi per la gestione del rischio biodiversità come parte del piano strategico HSE dell'azienda.
- Nei siti prioritari esistenti, l'esposizione al rischio viene gestita identificando e valutando, sia a livello di territorio che di sito, l'utilizzo di servizi ecosistemici e biodiversità e gli impatti diretti, indiretti e

¹ Per diversità biologica o biodiversità si intende la varietà degli organismi viventi di ogni origine, compresi *inter alia* gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici e i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie e tra le specie e la diversità degli ecosistemi. (Convenzione sulla diversità biologica CBD 1992).

² Gli aspetti BES includono specie, habitat, ecosistemi e servizi ecosistemici presenti all'interno di un'area operativa.

³ La sequenza di azioni per prevenire ed evitare gli impatti e laddove non è possibile, ridurre al minimo e, quando si verificano impatti, ripristinare e laddove permangono impatti residui significativi, compensare i rischi e gli impatti correlati alla biodiversità sulle comunità e sull'ambiente.

CSBI, Una guida intersettoriale per l'attuazione della Gerarchia di Mitigazione, 2015.

cumulativi potenzialmente associati alle attività dell'azienda. In tutti i nuovi siti, le valutazioni BES vengono eseguite nell'ambito di valutazioni integrate di impatto ambientale, sociale e sulla salute.

- Sulla base dei risultati delle valutazioni di cui sopra, vengono poi attuati dei Piani d'Azione BES (BES Action Plan, BAP) per garantire la mitigazione degli impatti ed un'efficace gestione dell'esposizione al rischio la biodiversità dell'azienda.

Il coinvolgimento attivo di stakeholder, sia a livello aziendale che a livello di sito, è fondamentale per l'attuazione e il miglioramento continuo del modello di gestione della tematica BES di Eni e garantisce l'effettiva applicazione della Gerarchia di Mitigazione. Crediamo nel valore delle partnership a lungo termine con organizzazioni non governative internazionali (ONG) e istituti scientifici per realizzare gli impegni che Eni ha preso e garantire l'allineamento con le buone pratiche internazionali. La consultazione e collaborazione, fin dalle fasi iniziali, con le comunità locali, le ONG, le popolazioni indigene, i governi e le università ci aiutano a comprendere le loro preoccupazioni, a determinare come i servizi ecosistemici e biodiversità vengono utilizzati e a identificare opzioni gestionali che includano anche le loro esigenze.

Eni si impegna al miglioramento continuo della gestione della tematica BES come parte dell'HSE-IMS sia nei propri siti che a livello aziendale, attraverso i monitoraggi in corso e l'impostazione di obiettivi. Eni monitora regolarmente l'efficacia delle misure di mitigazione parte delle BAP sito specifiche, adattando il proprio approccio gestionale in base ai risultati delle BAP e a seconda della fase del ciclo di vita del progetto. A livello aziendale, Eni monitora periodicamente l'esposizione al rischio biodiversità e l'attuazione del modello di gestione BES da parte dei siti operativi. Eni si impegna a comunicare pubblicamente i siti prioritari, lo stato di avanzamento delle attività BES in questi siti e i futuri piani e obiettivi di gestione della tematica BES.